

L'ITALIA IN GUERRA: DAL FASCISMO ALLA RESISTENZA

CROLLO DEL REGIME FASCISTA

La seconda guerra mondiale segna una serie di sconfitte militari tra il 1942 e 1943 (Africa e Russia). Una serie di bombardamenti da parte dell'aviazione angloamericana sconvolgeva la penisola italiana. La perdita del potere di acquisto dei salari e l'aumento dell'inflazione provocata dalla guerra causarono un costante impoverimento e carestia.

Dopo lo sbarco angloamericano in Sicilia e il bombardamento di Roma, il re decide di destituire il Duce che venne successivamente arrestato. A capo del governo venne nominato Pietro Badoglio.

Con costui al governo, il Partito Nazionale Fascista (PNF) venne sciolto e vennero proibite le manifestazioni popolari antifasciste.

OTTO SETTEMBRE E DINTORNI

Badoglio avviò una serie di trattative segrete con gli angloamericani, culminate il 3 settembre 1943 con la firma dell'armistizio corto a Cassibile, successivamente il 29 settembre venne sancito l'armistizio lungo a Malta nella quale l'Italia diviene cobelligerante degli Alleati.

La firma dell'armistizio causò la Fuga del Re e di Badoglio da Roma, i rappresentanti delle forze politiche che operavano nelle varie città si riunirono in Comitati di liberazione nazionale (CLN) per coordinare la "Resistenza".

Il 12 settembre del 1943 Mussolini venne liberato dai tedeschi e dopo essersi incontrato con Hitler fonda la Repubblica Sociale Italiana (RSI) con capitale Salò (BS).

REGNO DEL SUD

Con la "Svolta di Salerno" si pone fine ad una serie di contrasti interni riguardo all'assetto istituzionale della nuova Italia con l'obiettivo di evitare lacerazioni o strappi che avrebbero compromesso la loro unità d'azione contro il comune nemico fascista.

Nell'aprile 1944 si venne a formare un governo di unità nazionale, presieduto da Badoglio, che si impegna a convocare a guerra conclusa l'Assemblea Costituente.

RESISTENZA CIVILE

La Chiesa si ritrovò a svolgere in quei frangenti un ruolo di mediazione nei confronti delle istituzioni. Pio XII iniziò poi a sviluppare importanti riflessioni sulla democrazia come unica forma politica capace di garantire il rispetto di quei diritti naturali della persona che i totalitarismi avevano violato.

Nascono diversi movimenti di resistenza civile e in alcuni casi la maggioranza della popolazione non collabora con il regime fascista.

LA LIBERAZIONE E I SUOI LASCITI

Nel Giugno 1944 venne istituito un commando militare unico per coordinare le forze della Resistenza. Nel dicembre 1944 il CLNAI sottoscrisse un accordo con gli angloamericani e con il governo italiano nel marzo 1945. Tali accordi miravano all'assicurazione dell'ordine nel Paese e all'abbandono di ogni velleità rivoluzionaria.

Il 25 aprile 1945 il CLNAI lanciò il segnale di insurrezione generale a Milano e assunse tutti i poteri civili e militari e il 28 aprile Mussolini venne fucilato in Piazzale Loreto in Milano.